GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — DOMENICA 30 MAGGIO — **NUM. 129**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 maggio 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il Num. 5456** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

Fino all'approvazione dello Stato di prima previsione dell'Entrata e di quelli della Spesa dei Ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Istruzione pubblica, dell'Interno, della Guerra e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio 1880, e non oltre il mese di giugno 1880, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti, ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei suddetti Stati di prima previsione presentati il 15 settembre 1879, colle variazioni successive fino a quella del 6 aprile 1880, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge per la loro approvazione.

Articolo 2.

Nulla sarà innovato fino all'approvazione degli Stati di prima previsione 1880, negli organici, stipendi ed assegnamenti approvati colla legge del Bilancio definitivo 1879 pei diversi Ministeri ed amministrazioni dipendenti, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 25 gennaio, 29 febbraio, 11, 14, 18, 21, 25, 28, marzo 1880, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Beduschi Giovanni, preside del Liceo di Como, promosso preside di 2ª classe;

Martini Tito, prof. titol. di fisica e chimica nel Liceo « Marco Foscarini » di Venezia, id. titolare di 1ª classe;

Marco Felice, id. id. id. id. id. « Cavour » di Torino, id. id. id. id.;

Moratti Carlo, prof. regg. di lettere latine e greche nel Liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo, id. id. di 2ª classe;

Giovagnoli prof. Raffaele, incaricato di lettere italiane nel Liceo « Marco Foscarini » di Venezia, id. prof. titolare;

Lenzi Alceste, prof. titol. di lettere latine e greche nel Liceo di Spoleto, id. id. id. di 2ª classe;

Marcarino Filippo, prof. regg. di lettere latine e greche nel Liceo di Reggio Emilia, id. id. id. id. id.;

Dal Ferro Lodovico, id. id. di lettere italiane nel Liceo di Belluno, id. prof. titolare;

Pozzi Luigi, id. id. id. id. id. di Casale, id. id. id.;

Fabris Raffaele, id. id. id. id. id. di Macerata, id. id. id.;

Marenco Giacinto, id. id. id. id. id. di Mondovì, id. id. id.;

Martinazzoli Antonio, id. id. di filosofia id. id. di Sondrio, id. id. id.;

Siliprandi Giovanni, id. id. id. id. id. di Udine, id. id. id.;

Motta Angelo, prof. di matematica nel Liceo di Casale, promosso prof. titolare;

Venturi Adolfo, id. id. id. di Como, id. id. id.;

Scichilone Salvatore, id. di fisica e chimica nel Liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo, id. id. id.;

Bonizzi Paolo, id. di storia naturale, nel Liceo di Modena, id. id. id.;

Majotti Fortunato, prof. titol. di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Saluzzo, promosso prof. titol. di 2ª classe;

Poli Giovanni, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio « Marco Foscarini » di Venezia, id. id. id. di 1ª classe;

Visentini Isaia, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Padova, id. id. id. id. id.;

Puglisi Salvatore, id. id. id. id. id. id. di Catania, id. id. id. id.;

Coglitore Giuseppe, id. id. id, id. id. id. di Messina, id. id. id. id.;

Costantini Giovanni, id. id. id. id. id. id. di Vicenza, id. id. di 2ª classe;

Costaperaria Giuseppe, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Reggio Emilia, id. id. id. id.;

Riva Cipriano, id. regg. id. id. id. superiori id. id. di Pavia, id. id. titolare;

Ariotti Pietro, id. id. id. id. id. id. id. di Mortara, id. id. id. id.;

Firmani Angelo, id. id. id. id. inferiori id. id. di Nicosia, id. id. id. id.;

Ori Alberto, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio « Marco Polo » di Venezia, id. id. id.;

Beraudi Sebastiano, id. id. id. id. di Saluzzo, id. id. id.;

Capetti Vittorio, id. id. id. id. di Reggio Emilia, id. id. id.;

Mascherpa Tancredi, id. id. id. id. di Alghero, id. id. id.;

Silvani Giacinto, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Voghera, id. id. id.;

Pettinà Giovanni, id. id. id. id. di Vicenza, id. id. id.;

Mari Carlo, prof. titol. di storia e geografia nel Liceo di Benevento, id. titolare di 2ª classe;

Bussetti Remigio, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio « Gioberti » di Torino, id. id. di 1ª classe;

Ramorino Felice, id. reggente della 3ª classe nel predetto Ginnasio di Torino, id. prof. titolare;

Zucchini sac. Carlo, direttore spirituale nella Scuola tecnica di Brescia, in disponibilità per soppressione d'ufficio, venne, sulla sua domanda, collocato a riposo;

Antonini cav. Giuseppe, nominato ispettore degli scavi e dei monumenti in Varallo;

Tango Giosuè, id. commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Avellino;

Polignani prof. Giuseppe, approvata la sua elezione a socio ordinario residente dell'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli;

Lotze prof. Ermanno, di Gottinga, id. id. id. straniero dell'Accademia anzidetta;

De Leva prof. comm. Giuseppe, id. la sua nomina a vicepresidente dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia, in luogo del comm. prof. Bucchia Gustavo, nominato all'ufficio di presidente ivi;

De Barbieri Ferdinando, già vicedirettore delle RR. Scuole tecniche Centrale ed Occidentale di Genova, venne, in seguito a sua domanda, collocato a riposo;

Gentiloni-Silveri conte Aristide, nominato ispettore degli scavi e dei monumenti di antichità in Tolentino;

Bentivoglio conte Annibale, id. id. id. id. id. di S. Giovanni in Persiceto;

Alfano Luigi, già maestro di partimento nel Collegio di musica di Palermo, venne, sulla sua domanda, collocato a riposo;

Zuliani Antonio, professore titolare di matematica nel Liceo di Sondrio, id. id. id. per motivi di famiglia collocato in aspettativa;

Salvadori Tommaso, vicedirettore del Museo di zoologia e di anatomia comparata nella R. Università di Torino, id. id. id. id. di salute id. id.;

Santomauro Pietro, ispettore scolastico del circondario di Lagonegro, promosso alla 3ª classe;

Pallestrini Vincenzo, id. id. id. di Borgotaro, id. id. id. e trasferito all'ispettorato di Sant'Angelo dei Lombardi.

Con RR. decreti dell'11 aprile 1880:

Brazioli Riccardo, archivista di 1ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione, promosso archivista capo ivi;

Cosentino Michele, id. di 2ª id. id. id., id. archivista di 1ª cl. ivi;

Mazè de la Roche nob. Giuseppe, id. di 3ª id. id. id., id. id. di 2ª classe ivi;

Zuccani Lodovico, vicesegretario nella segreteria dell'Università di Sassari, nominato vicesegretario di 3ª classe nel predetto Ministero.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.*

§ 1. Il giorno 1° ottobre 1880 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di quaranta allievi nella Regia Scuola di Marina.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4°, ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Non avere oltrepassato il quindicesimo anno di età a tutto ottobre 1880;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente delle malattie ed infermità incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la sordità e la miopia, quando arrivi a tal grado, da non permettere al candidato di leggere, correntemente e senza fatica, caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Garantire il pagamento dell'annua pensione ed altre spese secondo è indicato al § 10;

f) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nel limite dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

g) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari ed altri Istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici, sia privati.

§ 4. Le condizioni a) b) c) g) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione d) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della R. Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del Corpo sanitario ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della R. Marina.

La condizione e) sarà adempiuta colla presentazione di un atto legale di sottomissione, redatto conformemente all'annesso modello, da aggiungersi esso pure come alligato alla domanda di ammissione al concorso.

Finalmente la condizione f) sarà constatata per mezzo di un esame.

§ 5. Nel caso che non si abbia un numero sufficiente di candidati nelle condizioni di età prescritte al § 3°, alinea b, potranno eccezionalmente essere ammessi al concorso anche quei giovani che abbiano compiuto il quindicesimo, ma non oltrepassato il decimosesto anno di età a tutto ottobre 1880. Le loro domande perciò saranno accettate, con riserva di far loro conoscere non più tardi del 1° settembre se siano o no ammessi al concorso.

In caso affermativo essi non potranno però concorrere che ai posti rimasti vacanti dopo l'esperimento dei candidati nelle condizioni d'età indicate al § 3°, e saranno classificati dopo di questi.

§ 6. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale, su tesi estratte a sorte dai programmi stabiliti.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema di aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, calcolazione pratica di una complicata espressione numerica, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti sarà fissata dalla Commissione, quella degli esami orali non potrà eccedere i 30 minuti.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

1° Saggio di aritmetica ragionata in iscritto;
2° Saggio di aritmetica ragionata orale;
3° Componimento italiano scritto;
4° Esame orale di lingua italiana;
5° Esame orale di storia;
6° Esame orale di geografia.

§ 7. Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati, che avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

§ 8. A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

§ 9. I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 10. La pensione annuale degli alunni, da pagarsi per trimestri anticipati, è fissata a lire 800.

Le famiglie dei nuovi ammessi sono inoltre obbligate a fornire la spesa di primo corredo dell'allievo, secondo la tabella annessa a questa notificazione. Tanto la spesa anzidetta, come l'ammontare del 1° trimestre, dovranno immancabilmente essere versate al Consiglio d'amministrazione della R. Scuola all'atto dell'ammissione del giovane.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici restano a carico della R. Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie, per telegrammi, francobolli, ecc., che l'allievo intendesse fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici derivanti da incuria del giovine.

§ 11. Sono accordate dal Governo pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione sarà classificato il primo avrà diritto ad un'intiera pensione gratuita qualora sia figlio di un ufficiale od impiegato della R. Marina o del R. Esercito, e ad una mezza pensione gratuita se di altra condizione di famiglia.

Qualora il primo classificato rinunciasse a questo beneficio, il secondo in ordine di merito otterrà la intiera o mezza pensione, e così di seguito.

Questo beneficio dura per tutto il periodo di permanenza dello allievo alla R. Scuola; ma l'allievo lo perde se venga rimandato ad uno degli esami annuali di passaggio da un corso al successivo.

Sono accordate intiere o mezze pensioni anche a quegli allievi che durante il tirocinio degli studi risultano i primi del loro corso in ordine di merito negli esami annuali.

Alcune altre pensioni e mezze pensioni possono inoltre essere accordate, nei limiti delle somme disponibili in bilancio, a figli di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito o d'impiegati dello Stato, le cui circostanze di famiglia meritassero speciali riguardi.

§ 12. Il corso degli studi della R. Scuola di Marina dura cinque anni.

Sono rinviati alle loro famiglie gli allievi riprovati due volte agli esami annuali di passaggio da un corso all'altro, gli incorreggibili e di cattiva condotta.

§ 13. Al termine del quinto anno di corso gli allievi che superano i prescritti esami finali sono promossi guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 25 gennaio 1880.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.

I. — Aritmetica.

Esame scritto ed orale.

1. Definizioni — Numerazione.
2. Addizione — Teoria di quest'operazione.
3. Sottrazione — Teoria di quest'operazione.
4. Moltiplicazione — Teoria di quest'operazione.

Moltiplicazione d'una somma per una somma e di una differenza per un numero.

5. Divisione — Teoria di quest'operazione.
6. Prodotto di più fattori — Teoremi relativi — Potenze — Teoremi relativi.
7. Teoria della divisibilità — Condizione di divisibilità — Prove per le quattro operazioni fondamentali.
8. Teoria dei numeri primi — Massimo comun divisore — Minimo multiplo comune.
9. Frazioni ordinarie — Operazioni fondamentali.
10. Frazioni decimali — Operazioni fondamentali — Conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

Frazioni decimali periodiche — Frazione ordinaria generatrice di una frazione periodica.

11. Quadrato — Teoremi relativi — Radice quadrata — Estrazione della radice quadrata con data approssimazione.
12. Sistema metrico decimale — Misure lineari, superficiali, volumetriche; misure per i pesi, monete — Misure del tempo.
13. Numeri complessi — Operazioni relative.
14. Rapporto fra due grandezze — Proporzioni — Teoremi relativi — Equidifferenze.
15. Quantità proporzionali — Regola del tre semplice, del tre composta, d'interesse semplice, di sconto — Regola di società.

II. — Lingua Italiana.

1° — *Esame in scritto.*

Saggio di composizione per ciò che riguarda esclusivamente la grammatica.

2° — *Esame orale.*

1. Proposizione: termini che la compongono.
2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili: sostantivo, aggettivo, pronome, verbo, participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.
3. Saggio pratico di disamina grammaticale.
4. Sintassi — Natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento — Uso delle preposizioni — Uso delle congiunzioni.
5. Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.
6. Pronunzia ed ortografia — Punteggiamento.

III. — Storia.

1. Limiti del mondo conosciuto dagli antichi in Asia, in Africa e in Europa.
2. I popoli semitici dell'Asia Occidentale — La Palestina e il popolo ebreo.
3. I Fenici: loro città, navigazione e coloni.
4. Gli Egiziani; coltura di essi.
5. La Grecia — Confini — Regione — Città notevoli.
6. Tempi eroici della Grecia, o età mitologica.
7. Sparta — Licurgo — Guerre messeniche.
8. Atene — Solone — Pisistrato — Clistene.
9. Guerre Persiane — Mitridate — Temistocle — Aristide.
10. Colonie Greche in Italia.
11. Pericle, e il suo secolo — Preminenza d'Atene su tutta la Grecia.
12. Guerra del Peloponneso.
13. Alessandro il Grande — Sue imprese.
14. Conquista della Grecia, compiuta dai Romani.

IV. — Geografia elementare.

1. Prime nozioni di cosmografia — Le stelle, il sole, i pianeti — Forma della terra e suoi movimenti — Asse, poli e cerchi massimi della sfera terrestre, l'equatore, i meridiani, l'orizzonte e i punti cardinali — Latitudine e longitudine — Carte geografiche.
2. Nomenclatura geografica.

Divisioni generali del globo terrestre — Terre e mari e loro estensioni — Profondità e salsedine dei mari.

3. Descrizioni generali dell'Europa — Confini — Superficie — Regioni geografiche, Stati e città principali — Monti, fiumi, isole, mari circostanti — Abitanti, loro stirpe, religione e governo.
4. Idem per l'Asia.
5. Idem per l'Africa.
6. Idem per le Americhe.
7. Descrizione generale dell'Oceania — Arcipelaghi, mari, stretti, Stati, e città principali — Abitanti, loro stirpe e maniera di governo.
8. Descrizione particolare della Grecia — Confine — Superficie — Popolazione — Divisioni geografiche ed amministrative — Città principali — Monti, fiumi, laghi, isole, promontori, mari, stretti, abitanti, loro stirpe, religione e governo.
9. Idem per l'Italia.

(Seguono la *Tabella del corredo dell'allievo* e il *Modello dell'atto legale di sottomissione*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 24 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 maggio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Botanica, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Botanica, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del mese di giugno 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 13 (pel periodo dal 27 marzo al 3 aprile 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Mantova	Marmirolo	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Bergamo	Bergamo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia	Borno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	Al 27 marzo (*B. n°* 12)	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Belluno	Sedico	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Limana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso	Roncade	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Costa	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Al 27 marzo (*B. n°* 12)	»	»	4	»	3	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	8	»
	DIMINUZIONE	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
	REGIONE IV. — Liguria.																		
Genova	Spezia	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 27 marzo (*B.* n° 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Ferrara	Copparo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Poggio Renatico	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Bondeno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Modena	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Camposanto	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	Vicomarino	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna	Bologna	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Medicina	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Giovanni	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	3	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	Al 27 marzo (*B. n°* 12)	4	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	12	»
	DIMINUZIONE	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	3	»
	REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																		
Macerata	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 27 marzo (*B. n°* 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
	Regione VII. — Toscana.																		
Siena . . .	Abbadia S. Salvadore	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 27 marzo (*B. n°* 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Chieti . . .	Pescara	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 27 marzo (*B. n°* 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione XI. — Sicilia.																		
Siracusa . .	Buscemi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
Caltanissetta	Piazza Armerina . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Stato attuale . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
	Al 27 marzo (*B. n°* 12)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4

RIEPILOGO

PROVINCIE		POLMONEA S.	POLMONEA M.	FEBBRE carb. S.	FEBBRE carb. M.	MOCCIO S.	MOCCIO M.	RISIPOLA S.	RISIPOLA M.	VAIUOLO S.	VAIUOLO M.	FEBBRE tif. S.	FEBBRE tif. M.	ANGINA S.	ANGINA M.	SCABBIA S.	SCABBIA M.	TOTALE S.	TOTALE M.
Regione II. — Lombardia.																			
Mantova		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Bergamo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Brescia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		5	
Regione III. — Veneto.																			
Belluno		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Treviso.		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo.		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		4	
Regione IV. — Liguria.																			
Genova		»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Regione V. — Emilia.																			
Ferrara		1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Modena		1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Piacenza		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna		1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		9	
Regione VI. — Marche ed Umbria.																			
Macerata		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Regione VII. — Toscana.																			
Siena		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**																			
Chieti		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE XI. — **Sicilia.**																			
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
																			4
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a tutto il 3 aprile 1880		3	»	18	»	3	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	24	4
Al 27 marzo 1880 (*Boll.* n° 12)		4	»	24	4	5	»	»	»	»	»	2	»	1	»	»	»	36	4
AUMENTO		»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»
DIMINUZIONE		1	»	6	4	2	»	»	»	»	»	2	»	1	»	»	»	12	»

Roma, 3 aprile 1880.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio provinciale scolastico
di Principato Citeriore

Notifica

Che nel giorno 11 e seguenti del prossimo mese di agosto avranno luogo presso il R. Liceo Torquato Tasso, di questa città, gli esami di concorso per quattro posti semi-gratuiti, vacanti nel Convitto annesso al suddetto Istituto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il 12° anno di età. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o di altro Convitto governativo;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari;

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 25 del prossimo mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto semigratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'art. 21 del regolamento suddetto.

Salerno, 12 maggio 1880.

PARTE NON UFFICIALE

LA IV ESPOSIZIONE ARTISTICA A TORINO (*)

La Scultura.

VIII.

Dall'architettura che ha vasto mandato e azione varia, e non può comprendersi con separazione dalle altre arti plastiche, passeremo alla scoltura la quale, come la pittura, si completa da sè, si concreta immediatemente in una breve cerchia di operazioni ed in un'opera determinata. Operazioni non pertanto che suppongono attitudini privilegiate, opere determinate che abbisognano d'un raggio della divinità per chi vuol compierle e lasciarle in retaggio onorato alle generazioni future.

La sezione della scoltura all'Esposizione di Torino è d'una ricchezza abbagliante; nè l'assenza di opere di artisti già co-

(*) Veggasi i numeri 112, 113, 127 e 128.

stituiti meritamente in solida rinomanza, e che avrebbero potuto conferire lustro maggiore alla Mostra, può rimpiangersi come una lacuna. Quanto vediamo esposto nella gran navata di mezzo del palazzo basta per persuaderci che la scoltura in Italia fiorisce rigogliosa, s'inflette con garbo alle esigenze del gusto moderno, si spoglia dell'inamidato paludamento accademico per lanciarsi ardita alla significazione di nuovi bisogni, di nuovi ideali, di nuovi simboli.

La furia incalzante dei monumenti pubblici e privati; il commercio e l'esportazione rilevanti; l'idea che alla scoltura è riserbato l'onore di tenere in onoranza il nome italiano all'estero, una più diffusa coltura letteraria, contribuirono certamente a quest'impulso non lieve che prese la scoltura fra noi; ma sia quel che vuolsi, bisogna ammettere che l'arte scultoria fra noi rivela insueti destreggiamenti e sensi affinati a gara di mobili ingegni, di sagaci versatilità. Nobili concetti espressi in nobili forme, carattere e bellezza, meditate audacie, propositi virili e solenne efficacia vediamo sostituiti al lenocinio della curiosità, alla vaghezza di piacere pur che sia, alla ebbrezza grossolana del minuscolo cascheggiante e del lezio incipriato.

Vogliamo concedere ai critici e osservatori accigliati della presente Mostra un fondo di vero nel deplorar ch'essi fanno l'abbondanza nauseante di putti e di gingilli latticinosi; ma si prenda il complesso; si fermi l'attenzione su una quindicina di lavori; si tenga conto dei maschi cimenti e delle superate difficoltà gravissime per parte di taluni artisti; si esamini la tecnica squisita messa a servizio di idee ampie e non famigliari certo alla statuaria greca, questo modello eterno ed eterna disperazione di artefici aspiranti a primato; si badi a quel forte midollo di vero, a quella densità di pensiero, non uguagliata che dall'abilità della mano, cui arrivano alcuni a dispetto degli scoliasti delle Accademie e dei manieristi incensati; si pensi al riuscito tentativo di non cercar la bellezza meramente plastica e sensuale, la perfezione ritmica, l'imperturbata dignità, ma di domandare invece allo scalpello di tradurre le passionate inflessioni del sentimento moderno, il dramma umano, il lamento delle classi che soffrono, le rughe dei miseri diseredati, dopo ciò si gridi al nostro malcauto orgoglio per gli avanzamenti della scoltura italiana.

Riconciliandosi col senso del mondo reale, dispettando il convenzionale, non impaurendosi del crudo vero, affrontando faccia faccia la natura, riscaldandosi alla dolce fiamma del cuore e intrecciandosi a tutte le influenze e prepotenze affettive e intellettive di questa scompigliata età nostra, l'arte diventa per tal guisa poetica, rimanendo vera e conquistando palmo a palmo le simpatie popolari.

E avvertasi al passo rapido che si è fatto da poco tempo in qua, non solo nell'arte, ma nello stesso linguaggio della critica. Gli scultori e i pittori che oggi a Torino raccolgono più larga messe di applausi in parte sono quelli stessi che, non è molto, dai legislatori del buon gusto artistico, dai guardiani del tempio del bello senza macchie, dai maestri di un'estetica purissima, si berteggiavano e si dannavano come *macchiajuoli* e sciupatori di gesso e di marmo. Oggi si ammette che costoro sollevarono pittura e scoltura ad altezza di concetto, a gentile peregrinità di sentimento, a castigatezza di forma; oggi si ammette che costoro seppero dare all'arte spigliate movenze e renderla immaginosa e realistica nello stesso tempo, seppero riprodurre e riassumere forme per avvicinarle a un tipo, seppero esprimere per mezzo del tipo l'idea; oggi si ammette che costoro seppero battere una via propria, presentarci un carattere di individualità, costituire, sto per dire, una scuola, la quale, vuoi perchè ci allontana dalla frigida Accademia, vuoi perchè nelle stesse sue tumultuarie effervescenze e nelle sue audacie novatrici serba fede a bellezza e verità, può accettarsi come un reale progresso, come una caparra abbondante di ancor più lieto avvenire.

Non vogliamo far nomi, ma il fenomeno è a notarsi, imperocchè se da una parte attesta della tenacia di quegli artisti nello studio e nel lavoro e nel perfezionamento, malgrado i frizzi demolitori e le censure acerbe, dall'altra parte è dimostrato come alla critica, che voglia veramente essere positiva, comprensiva, equanime, piena di buon senso, di buon senso estetico, di buon senso pratico, occorra posar bene gli argomenti prima di conchiuderli; sentenziando come Minosse con giri di coda e in argomenti che toccano tanto davvicino al patrimonio morale della nazione, essa corre rischio di esser berteggiata alla sua volta.

Ma la *Minerva* di Vincenzo Vela ci invita oramai a passare in rassegna le opere dello scalpello.

(*Continua*) G. Robustelli.

NOTIZIE DIVERSE

L'isola di Madagascar. — Da un recente rapporto del console inglese a Madagascar spigoliamo queste poche notizie su quel paese:

La popolazione indigena di Tamatave, deposito generale delle merci inglesi, si calcola che sia di 5000 abitanti; la popolazione straniera è di circa 250 persone. Il porto di Tamatave è di facile accesso, ed in tutte le stagioni presenta un buon ancoraggio per bastimenti di qualunque portata.

Si suppone che, attualmente, la popolazione totale dell'isola non oltrepassi i tre milioni d'anime, perchè, nel 1876, una vera epidemia di vaiuolo fece una strage incredibile nella popolazione indigena delle campagne.

Il raccolto del riso, che è il principale articolo di esportazione sulla costa orientale, fu abbondantissimo nel 1878, ed i negozianti la vendettero assai bene all'isola Maurizio ed alla Riunione.

La canna da zucchero è stata piantata su vasta scala.

Gli indigeni fabbricano delle stuoie e de'sacchi di paglia grossolana, nonchè dei tessuti detti *rabannas* con le fibbre del palmizio *raffia*, ed una gran quantità di questi diversi prodotti è annualmente esportata all'isola Maurizio.

Un cranio di mastodonte. — In una miniera di pirite, nei dintorni di Posen, è stato testè scoperto un cranio di *mammouth* che, disgraziatamente, fu estratto dalla terra in tanti pezzi. Però, alcuni frammenti sono bene conservati, e fra questi meritano una speciale menzione una parte dell'occipite e la parte anteriore dello scheletro facciale. Quest'ultimo frammento, che pesa 28 libbre, e parecchi altri pezzi danno una idea di ciò che doveva essere la testa gigantesca di questo animale antidiluviano.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta.